

**Rassegne** Dal 25 al 27 maggio la nona edizione di «Dialoghi sull'uomo», dedicata all'antropologia del contemporaneo. Tra gli ospiti il Nobel Wole Soyinka

## Contro l'omologazione: il festival di Pistoia «rompe le regole»

**Ida Bozzi**

Come nasce un impulso creativo in tempi di omologazione: è la questione cui saranno chiamati a rispondere studiosi e scrittori ospiti della IX edizione del festival di antropologia del contemporaneo, *Pistoia — Dialoghi sull'uomo*, che si svolgerà nella città toscana da venerdì 25 a domenica 27 maggio.

Un festival in crescita, quello ideato e diretto da Giulia Cogoli: «Lo scorso anno — spiega la direttrice dei *Dialoghi* — la rassegna ha registrato un aumento di pubblico del 38 per cento rispetto all'anno precedente, con 27 mila presenze: ha triplicato il pubblico rispetto al primo anno». Presentato ieri, il programma è dedicato al tema *Rompere le regole: creatività e cambiamento*, e appare assai denso. «L'argomento — continua

Cogoli — è complementare a quello dello scorso anno (che era *La cultura ci rende umani*), dal momento che il festival costruisce negli anni un percorso. Stavolta la domanda è: qual è l'elemento che ci fa progredire? È il rompere le regole, specie in questi tempi di appiattimento, di omologazione globalizzata. E il punto di incrocio in cui ciò accade è il

meticcio, la *creolitudine*, come la chiamano gli studiosi. Filosofi, antropologi, politologi ci aiuteranno a capire quali sono le «vie di fuga» possibili, come le definisce Adriano Favole, che ne parlerà al festival».

Venerdì 25 maggio, dopo l'inaugurazione con Alessandro Baricco (con la *lectio Set-*

*te cose da sapere sulla insurrezione digitale*), seguirà appunto l'intervento dell'antropologo Favole sulle *Vie di fuga*, e un incontro con Simionetta Agnello Hornby con Massimo Cirri (*Diversamente creativi*), che nasce dal suggerimento di un insegnante e racconta la creatività dei soggetti più fragili.

Denso di incontri il calendario di sabato 26 maggio, che inizia con una «rivoluzione» letteraria, quella del circolo di Bloomsbury e di Virginia Woolf, di cui parlerà Nadia Fusini. Tra gli ospiti della giornata, il critico e poeta Nicola Gardini sul mito del «centauro», il saggista Marco Belpoliti sulla «resilienza», l'antropologo norvegese Thomas Hylland Eriksen che suggerisce tre azioni per salvare il pianeta (nella *lectio Rallentare, raffreddare e ridimensio-*

*nare*), ed Emanuele Trevi che racconterà i luoghi creativi degli artisti, i loro «studi».

Sempre sabato 26, il premio Nobel Wole Soyinka riceverà il Premio internazionale *Dialoghi sull'uomo*, e testimonierà «la necessità di dialogo paritario — ricorda Cogoli — tra Europa e Africa».

Su una scuola fuori dagli schemi interverrà domenica 27 maggio lo scrittore Eraldo Affinati, mentre tra i molti ospiti della giornata si conta l'antropologo Paolo Apolito e il sociologo Richard Sennett, per chiudere con Moni Ovadia e una *lectio* sull'ironia.

Due spettacoli accompagnano com'è consuetudine la kermesse: quest'anno, il concerto di Nicola Piovani *La musica è pericolosa* (il 25 maggio) e il reading di Fabrizio Gifuni *Solo l'amare, solo il conoscere conta*, da Pasolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dialoghi sull'uomo»

si svolgerà a Pistoia dal 25 al 27 maggio con *lectio* e dibattiti; tra gli eventi



anche la mostra fotografica *Dove nascono le idee*, a cura di Giulia Cogoli e Davide Daninos

**Ideatrice**



● Giulia Cogoli (sopra, foto © Laura Pietra) ha ideato e dirige il festival di antropologia del contemporaneo «Pistoia — Dialoghi sull'uomo», giunto alla IX edizione

